



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101989900086880
Data Deposito	27/10/1989
Data Pubblicazione	27/04/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	C		

Titolo

ATTACCO DI SICUREZZA, PARTICOLARMENTE PER SCI

"ATTACCO DI SICUREZZA, PARTICOLARMENTE PER SCI"

TC/3935/sb

A nome: NORDICA S.r.l. con sede a MONTEBELLUNA (TV)
di nazionalità italiana.

Inventore Designato: Sig. GORZA ROBERTO.

Depositata il 27.10.1989 al N. 82600 A/89

R I A S S U N T O

La presente domanda ha per oggetto un attacco di sicurezza, particolarmente utilizzabile negli sci.

Tale attacco risulta comprendere almeno un mezzo di aggancio anteriore ed un mezzo di aggancio posteriore per una calzatura associabili a detto sci.

La peculiarità consiste nel fatto che su almeno uno di detti mezzi di aggancio anteriore e posteriore o su detto sci sono presenti mezzi per la regolazione, indipendente, di detti due mezzi di aggancio stessi.

Questo consente allo sciatore mediante un intervento localizzato in un punto preciso di conseguire una indipendente regolazione dei due mezzi di aggancio per la calzatura.

D E S C R I Z I O N E

La presente domanda ha per oggetto un attacco di sicurezza, particolarmente per gli sci.

Oggi giorno gli attacchi di sicurezza di tipo noto per gli sci sono composti usualmente da una talloniera e da un puntale, associati allo sci, per l'aggancio delle estremità di uno scarpone da sci.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



Ciascuno di dette talloniera e puntale presenta quindi predisposti e distinti mezzi di regolazione per il corretto aggancio, sgancio e serraggio dello scarpone.

Tale soluzione però costringe lo sciatore ad effettuare distinti interventi sulla talloniera e sul puntale per conseguire le ottimali regolazioni.

A parziale soluzione di tale inconveniente è nota una domanda di brevetto Austriaco depositata in data 21.01.1983 con N. 190/83 in cui è illustrato un attacco comprendente un elemento di aggancio laterale ed uno posteriore, su quest'ultimo essendo conglobati dei mezzi di regolazione per entrambi gli elementi di aggancio.

Tale attacco di tipo noto però ha l'inconveniente di prevedere una regolazione comune e contemporanea per i due elementi di aggancio, la stessa non potendo che risultare un compromesso per le specifiche esigenze dell'elemento laterale e di quello posteriore.

E' anche nota una domanda di brevetto Austriaco depositata in data 12.06.1981 con domanda N. 2622/81 in cui è illustrato un attacco comprendente un elemento di aggancio anteriore ed uno posteriore nonché dei mezzi di regolazione interposti tra gli stessi.

Anche per tale soluzione però sussiste l'inconveniente di avere una regolazione comune e contemporanea per entrambi gli elementi di aggancio.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461



In genere, inoltre, si è riscontrato come eventuali inflessioni dello sci durante il suo impiego risultano ostacolate per il fatto che talloniera e puntale non sono collegati tra loro.

Compito principale di quanto forma oggetto della presente domanda è quindi quello di eliminare gli inconvenienti sopra lamentati in tipi noti escogitando un attacco di sicurezza che consenta una ottimale regolazione dei mezzi di aggancio ad una calzatura.

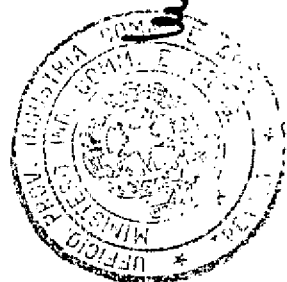
Nell'ambito del compito sopra esposto un altro importante scopo è quello di realizzare un attacco in cui tale regolazione possa essere effettuata dallo sciatore con interventi localizzati.

Ancora un importante scopo è quello di realizzare un attacco in cui almeno uno dei mezzi di aggancio possa presentare dimensioni contenute, risultare strutturalmente semplice e presentare una più pulita linea estetica.

Non ultimo scopo è quello di ottenere un attacco che alle caratteristiche precedenti accomuni quella di risultare affidabile e sicuro nell'uso.

Il compito e gli scopi sopra accennati nonchè altri che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da un attacco di sicurezza, particolarmente per sci, che si caratterizza per il fatto di comprendere almeno un mezzo di aggancio anteriore ed un mezzo di aggancio posteriore per una calzatura, su almeno uno di detti mezzi di aggancio anteriore e

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



posteriore o su detto sci essendo disposti mezzi per la regolazione, indipendente, di detti mezzi di aggancio anteriore e posteriore stessi.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione dettagliata di una particolare forma realizzativa illustrata a titolo indicativo e non limitativo nella allegata tavola di disegni in cui:

la fig. 1 illustra l'attacco di sicurezza in una vista dall'alto parzialmente sezionata;

la fig. 2 illustra, l'attacco di sicurezza in una vista operata secondo un piano di sezione medio longitudinale.

Con riferimento alle figure precedente citate l'attacco di sicurezza per uno sci, indicato con il numero 1, risulta essere costituito da un mezzo di aggancio posteriore 2 e da un mezzo di aggancio anteriore 3 associati allo sci 1.

Il mezzo di aggancio posteriore 2 risulta essere composto da un corpo scatolare 4 ad una cui estremità, interagente con il tacco 5 di uno scarpone da sci 6 risulta trasversalmente fulcrata una talloniera 7 in corrispondenza di un primo perno 8 attiguo allo sci 1.

Alla talloniera 7 risulta inoltre associata, sia in corrispondenza del primo perno 8 che di un secondo perno 9, una leva 10 il cui abbassamento in direzione del sottostante sci provoca la rotazione della talloniera 7 stessa, con il conseguente sollevamento del tacco 5 dello scarpone e quindi

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461



l'apertura dell'attacco.

Entro il corpo scatolare 4 risulta inoltre ricavata assialmente una prima sede 11 per un primo mezzo di regolazione 12 della talloniera 7, quest'ultimo essendo costituito da una prima vite 13, inseribile in corrispondenza della zona 14 posteriore del corpo scatolare 4, la quale comprime una prima molla 15 in corrispondenza di un puntalino 16, scorrevole assialmente nella prima sede 11, il quale interagisce con una predisposta camma 17 ricavata posteriormente alla talloniera 7 stessa.

Inferiormente alla prima sede 11 risulta ricavato sul corpo scatolare 4, una seconda sede 18 per un secondo mezzo di regolazione 19 del mezzo di aggancio anteriore 3.

Anche tale seconda sede 18 risulta ricavata assialmente al corpo scatolare 4 secondo un asse coincidente con quello longitudinale dello sci 1.

In corrispondenza di tale seconda sede 18 e della zona 14 risulta sporgere dal corpo scatolare 4 la testa di una seconda vite 20 il cui gambo risulta associato ad una controfilettata sede ricavata in corrispondenza del gambo 21 di un nasello 22 presentante conformazione a "T".

In corrispondenza delle ali di quest'ultimo sporgono, in direzione del mezzo di aggancio anteriore, una coppia di primi pernetti 23a e 23b coassialmente ai quali risultano rispettivamente disposte una seconda coppia di molle 24a e 24b.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



Le estremità opposte di quest'ultimo risultano disporsi coassialmente ad una coppia di secondi pernetti 25a e 25b, conformati a "T", i quali fanno battuta in corrispondenza rispettivamente di una prima leva 26 e di una seconda leva 27, uguali tra loro, le quali risultano fulcrate folli in una zona mediana in corrispondenza di un terzo perno 28 e di un quarto perno 29 sporgenti perpendicolarmente dalla base 30 del corpo scatolare 4 e all'altra estremità fulcrate folli ad una asta 31 in corrispondenza di un medesimo perno scorrevole in predisposte prime asole 38a e 38b ricavate alle estremità attigue delle rispettive prima leva 26 e seconda leva 27.

Tale asta 31 risulta disposta circa in corrispondenza dell'asse mediano di detti mezzi di aggancio posteriore e anteriore.

Quest'ultimo risulta essere costituito da un puntale 32, di aggancio per l'estremità anteriore dello scarpone da sci 6, il quale risulta scorrevolmente associato in corrispondenza di un supporto di base 33, associato allo sci, tramite un predisposto quinto perno 34 reso solidale al puntale 32 e scorrevole in corrispondenza di una predisposta seconda asola 35 ricavata longitudinalmente sul supporto di base 33.

Vantaggiosamente quest'ultimo e l'asta 31 potranno essere del tipo telescopico o comunque a lunghezza variabile, per adottarsi a taglie diverse dello scarpone.

La connessione tra l'asta 31 e il puntale 32 avviene per

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



mezzo di un predisposto sesto perno 36 solidale all'estremità dell'asta 31 stessa ed alloggiato in corrispondenza di una predisposta terza sede 37 ricavata sul puntale 32 stesso.

Tale terza sede 37 presenta una conformazione a "V" con vertice rivolto in direzione del mezzo di aggancio posteriore 2.

L'utilizzo dell'attacco di sicurezza risulta quindi essere il seguente: inizialmente lo sciatore opererà, agendo solamente in corrispondenza del mezzo di aggancio posteriore 2, una regolazione del grado di bloccaggio della talloniera 7 sul tacco 5 dello scarpone 6 agendo in corrispondenza della prima vite 13.

La regolazione del mezzo di aggancio anteriore 3 avverrà sempre agendo in corrispondenza della seconda vite 20 associata in corrispondenza del mezzo di aggancio posteriore 2, ad una rotazione oraria di tale seconda vite corrispondendo una compressione della seconda coppia di molle 24a e 24b.

Una spinta laterale dello scarpone in corrispondenza del puntale 32 provocherà lo scorrimento del sesto perno 36 in corrispondenza delle ali della terza sede 37 causando una traslazione dell'asta 31 in direzione della punta dello sci; tale spostamento porterà ad una compressione della seconda coppia di molle 24a e 24b le quali contrasteranno lo sgancio sino ad una predisposta condizione limite.

Si è così constatato come il trovato abbia raggiunto il compito e gli scopi prefissati essendosi ottenuto un attacco di sicurezza in cui i mezzi per la regolazione del puntale della

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



talloniera possono essere ad esempio integrati nel mezzo di aggancio posteriore o in alternativa nel mezzo di aggancio anteriore o ancora in alternativa in corrispondenza dello sci mantenendo indipendenti e distinte le regolazioni.

I mezzi di regolazione infatti potranno essere anche associati in corrispondenza dello sci, questo permettendo di collocarli in luoghi meno soggetti a problemi di ingombri.

Si sottolinea inoltre come l'attacco di sicurezza evidenziato permetta un recupero elastico dei giochi dovuti all'inflessione dello sci nella zona dell'attacco potendo il puntale 32 scorrere in corrispondenza del supporto di base 33 per la presenza della seconda asola 35.

Naturalmente il trovato è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del medesimo concetto inventivo.

Anche i materiali nonché le dimensioni possono essere i più consoni a seconda delle specifiche esigenze.

R I V E N D I C A Z I O N I

1) Attacco di sicurezza, particolarmente per sci, che si caratterizza per il fatto di comprendere almeno un mezzo di aggancio anteriore ed un mezzo di aggancio posteriore per una calzatura, su almeno uno di detti mezzi di aggancio anteriore e posteriore o su detto sci essendo disposti mezzi per la regolazione, indipendente, di detti mezzi di aggancio anteriore e posteriore stessi.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



talloniera possono essere ad esempio integrati nel mezzo di aggancio posteriore o in alternativa nel mezzo di aggancio anteriore o ancora in alternativa in corrispondenza dello sci mantenendo indipendenti e distinte le regolazioni.

I mezzi di regolazione infatti potranno essere anche associati in corrispondenza dello sci, questo permettendo di collocarli in luoghi meno soggetti a problemi di ingombri.

Si sottolinea inoltre come l'attacco di sicurezza evidenziato permetta un recupero elastico dei giochi dovuti all'inflessione dello sci nella zona dell'attacco potendo il puntale 32 scorrere in corrispondenza del supporto di base 33 per la presenza della seconda asola 35.

Naturalmente il trovato è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del medesimo concetto inventivo.

Anche i materiali nonché le dimensioni possono essere i più consoni a seconda delle specifiche esigenze.

R I V E N D I C A Z I O N I

1) Attacco di sicurezza, particolarmente per sci, che si caratterizza per il fatto di comprendere almeno un mezzo di aggancio anteriore ed un mezzo di aggancio posteriore per una calzatura, su almeno uno di detti mezzi di aggancio anteriore e posteriore o su detto sci essendo disposti mezzi per la regolazione, indipendente, di detti mezzi di aggancio anteriore e posteriore stessi.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



2) Attacco come alla rivendicazione 1 che si caratterizza per il fatto che tra detti mezzi per la regolazione ed almeno uno di detti mezzi di aggancio anteriore o posteriore sono presenti mezzi di collegamento.

3) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 2 che si caratterizza per il fatto di essere costituito da un mezzo di aggancio posteriore composto da un corpo scatolare ad una cui estremità, interagente con il tacco di uno scarpone da sci, risulta trasversalmente fulcrata, in corrispondenza di un primo perno attiguo a detto sci, una talloniera, ad essa essendo inoltre associata, sia in corrispondenza di detto primo perno che di un secondo perno, una leva il cui abbassamento in direzione del sottostante sci provoca la rotazione di detta talloniera stessa, entro detto corpo scatolare essendo ricavata assialmente una prima sede per un primo mezzo di regolazione di detta talloniera.

4) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 3 che si caratterizza per il fatto che detto primo mezzo di regolazione è costituito da una prima vite, inseribile in corrispondenza della zona posteriore di detto corpo scatolare, la quale comprime una prima molla in corrispondenza di un puntalino, scorrevole assialmente a detta prima sede, il quale interagisce con una predisposta camma ricavata posteriormente a detta talloniera stessa.

5) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 4 che si caratterizza per il fatto che inferiormente a detta prima sede risulta ricavata, assialmente a detto corpo scatolare, una seconda sede

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



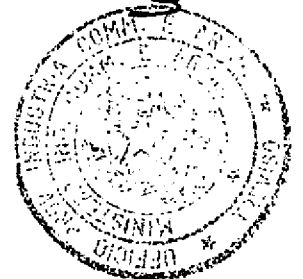
per un secondo mezzo di regolazione di detto mezzo di aggancio anteriore.

6) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 5 che si caratterizza per il fatto che in corrispondenza di detta seconda sede e di detta zona posteriore risulta sporgere da detto corpo scatolare la testa di una seconda vite il cui gambo risulta associato ad una controfilettata sede ricavata in corrispondenza del gambo di un nasello presentante conformazione a "T".

7) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 6 che si caratterizza per il fatto che in corrispondenza delle ali di detto nasello sporgono, in direzione del mezzo di aggancio anteriore, una coppia di primi pernetti coassialmente ai quali risultano rispettivamente disposte una seconda coppia di molle le cui estremità opposte risultano disporsi coassialmente ad una coppia di secondi pernetti conformati a "T", i quali interagiscono con mezzi di collegamento con detto mezzo di aggancio anteriore.

8) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 7 che si caratterizza per il fatto che detti mezzi di collegamento sono costituiti da una prima ed una seconda leva, uguali tra loro, su cui fanno battuta ad un'estremità detta coppia di secondi pernetti, dette prima e seconda leva risultando fulcrate folli in una zona mediana, in corrispondenza di un terzo di un quarto perno sporgenti perpendicolarmente dalla base di detto corpo scatolare, ed all'altra estremità fulcrate folli in corrispondenza di una predisposta asta.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



9) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 8 che si caratterizza per il fatto che una estremità di dette prima e seconda leva risulta fulcrata folle a detta asta in corrispondenza di un medesimo perno scorrevole in predisposte prime asole ricavate su detta estremità di dette prima e seconda leva stessa.

10) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 9 che si caratterizza per il fatto che detta asta risulta disposta circa in corrispondenza dell'asse mediano di detti mezzi di aggancio posteriore e anteriore, quest'ultimo risultando essere costituito da un puntale, di aggancio per l'estremità anteriore dello scarpone da sci, il quale risulta scorrevolmente associato in corrispondenza di un supporto di base, associato allo sci, tramite un predisposto quinto perno reso solidale al puntale e scorrevole in corrispondenza di una predisposta seconda asola ricavata longitudinalmente su detto supporto di base.

11) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 10 che si caratterizza per il fatto che detti supporto di base ed asta possono essere rigidi o del tipo telescopico o comunque a lunghezza variabile.

12) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 11 che si caratterizza per il fatto che la connessione di dette asta e puntale avviene per mezzo di un predisposto sesto perno solidale all'estremità di detta asta stessa ed alloggiato in corrispondenza di una predisposta terza sede ricavata su detto puntale stesso.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461



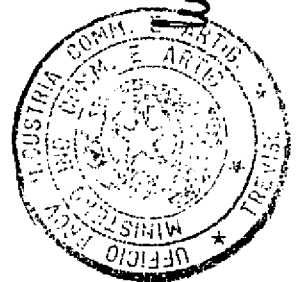
13) Attacco come alle rivendicazioni 1 e 12 che si caratterizza per il fatto che detta terza sede presenta una conformazione a "V" con vertice rivolto in direzione del mezzo di aggancio posteriore.

14) Attacco come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nella allegata tavola di disegni.

Per incarico Ditta NORDICA S.r.l.

Il Mandatario

- Dr. Ing. BRUNO CAVASIN -

TC/3935

TAV. I

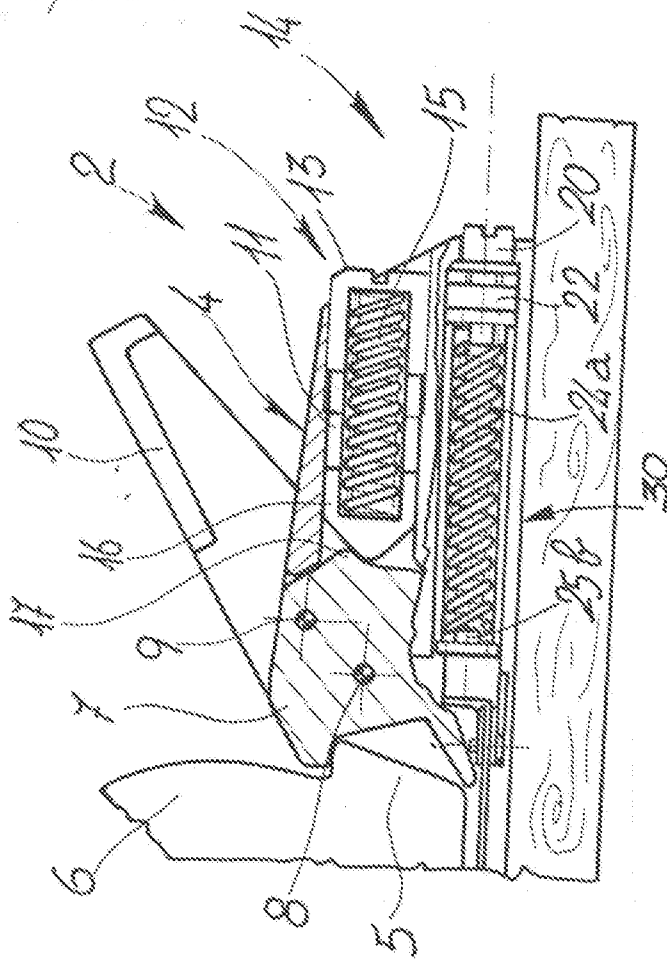


Fig. 2

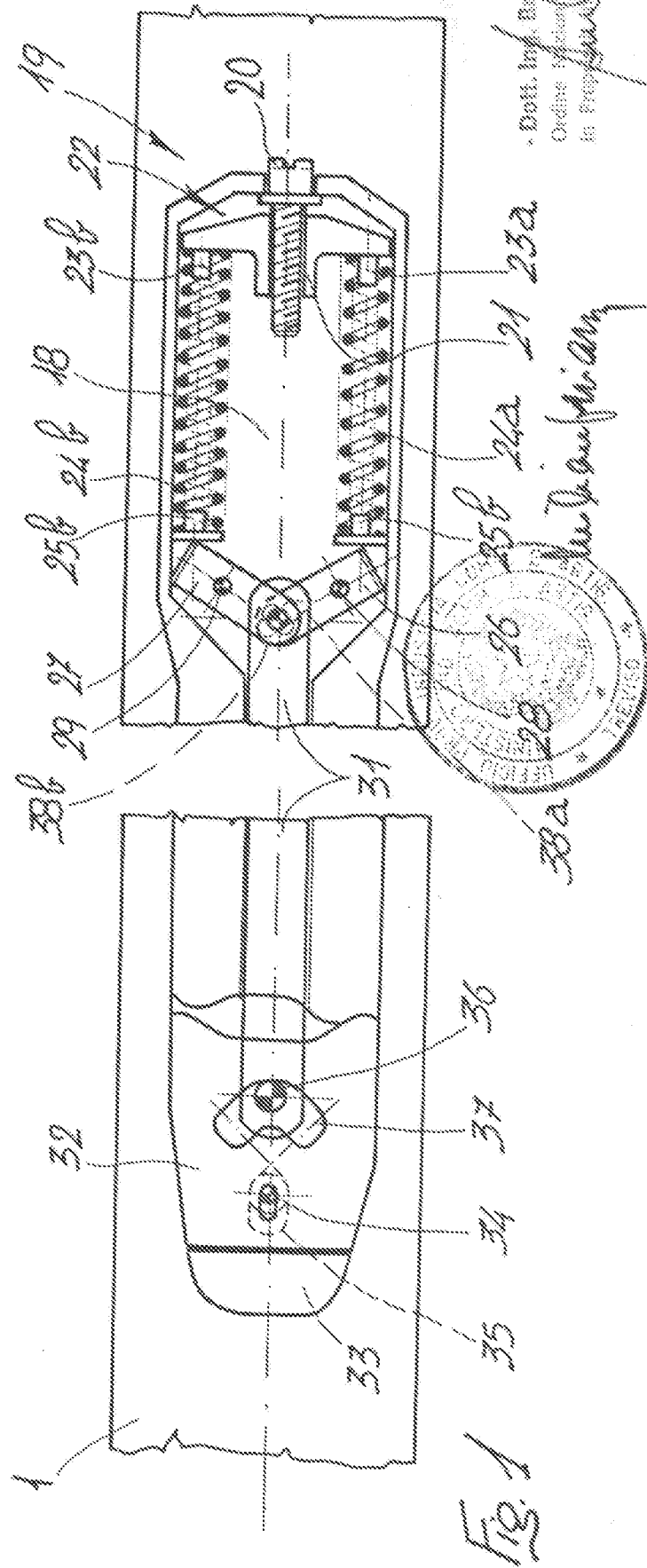


Fig. 1

Dot. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine degli Ingegneri del Trentino
in Proprietà - N° 401